

ALLIANCE SANTE MEI



Schweizer Berufsverband der Pflegefachfrauen
und Pflegefachmänner



Comunicato stampa ALLIANCE SANTE MEI

Attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa (IIM, ted. MEI):

Garantire l'assistenza sanitaria in maniera pragmatica e poco burocratica

Berna, 26 maggio 2015 L'ALLIANCE SANTE MEI, che gode di un ampio sostegno, a livello di procedura di consultazione per l'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa (IIM, ted. MEI) s'impegna a favore di soluzioni pragmatiche e poco burocratiche, come ad esempio una clausola di protezione o di salvaguardia. La limitazione del personale specializzato straniero va orientata agli interessi dell'intera economia svizzera, tenendo dovutamente conto anche dell'assistenza sanitaria.

L'interpretazione troppo restrittiva dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa preoccupa i partner dell'ALLIANCE SANTE MEI, soprattutto visto che vi sono da temere delle limitazioni nelle prestazioni dell'assistenza sanitaria.

ALLIANCE SANTE MEI constata che i molti nuovi articoli di legge, gli adattamenti e le limitazioni contenuti nel progetto del Consiglio federale riguardante l'adattamento della legge sugli stranieri provocheranno probabilmente un aumento della burocrazia nell'ambito dell'attuazione. Il carico amministrativo del sistema sanitario aumenterà ulteriormente e porterà a un aumento dei costi.

Dal punto di vista di ALLIANCE SANTE MEI l'interpretazione estremamente restrittiva dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa non è né necessaria a livello di diritto costituzionale né è legittimata dal punto di vista democratico. L'interesse globale dell'economia svizzera menzionato nella norma costituzionale dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa dovrebbe ad esempio favorire un'attuazione aperta e flessibile a beneficio delle aziende e permettere a queste ultime di reclutare anche in futuro personale dall'estero – segnatamente dall'Unione europea.

È necessaria una clausola di protezione o di salvaguardia

L'ALLIANCE chiede che l'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa avvenga in maniera pragmatica e non comporti un dispendio burocratico maggiore. L'ALLIANCE si rammarica soprattutto del fatto che il Consiglio federale abbia rinunciato a proporre delle varianti per l'attuazione della MEI. Secondo ALLIANCE SANTE MEI una variante sarebbe quella di introdurre una clausola di protezione o di salvaguardia conforme al testo della Costituzione e che offra alle aziende una maggiore flessibilità per coprire il proprio bisogno di personale. Una clausola del bisogno o di protezione eviterebbe inoltre un'eccessiva burocrazia, visto che i controlli da parte dello Stato avverrebbero solamente a partire dal superamento di un limite massimo.

L'**ALLIANCE SANTE MEI** è un raggruppamento di organizzazioni del sistema sanitario che assieme rappresentano circa 380'000 rapporti di lavoro nel sistema sanitario e sociale, corrispondente all'otto per cento della popolazione svizzera attiva.

Le seguenti organizzazioni sono membri dell'ALLIANCE SANTE MEI:

- ASPS, Association Spitex privée Suisse, www.spitexprivee.ch
- CURAVIVA, Associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri, www.curaviva.ch
- FMH, Federazione dei medici svizzeri, www.fmh.ch
- H+ Gli Ospedali Svizzeri, www.hplus.ch
- SBK-ASI, Associazione svizzera infermiere e infermieri, www.sbk.ch
- senesuisse, Associazione degli istituti economicamente indipendenti per persone anziane, www.senesuisse.ch
- ASMAC, Associazione svizzera dei medici assistenti e capiclinica, www.vsao.ch
- SPITEX, Federazione spitex Svizzera, www.spitex.ch
- SVBG, Federazione Svizzera delle Associazioni professionali sanitarie, www.svbg-fsas.ch
- ASCSI, Associazione svizzera dei Capi Servizio Cure Infermieristiche, www.svpl.ch

Contatto per i media:

Conrad Engler
Conrad Engler, Responsabile settore aziendale Comunicazione
Membro della direzione
H+ Gli Ospedali Svizzeri
T 031 335 11 50
M 079 444 81 40
conrad.engler@hplus.ch